

**Carissimo Dino,**

pur tra le innumerevoli testate giornalistiche pronte allo “scoop”, pronte a dare subito la notizia e magari verificarla dopo, la stima, l’affetto e la professionalità hanno condizionato la mia scelta.

Ho scelto di affidare una notizia in esclusiva, al tuo giornale.

Ed ho la nascosta speranza, caro Dino, di una tua futura riconoscenza politica, giacchè il gruppo cui appartieni è tornato ad essere egregiamente rappresentato in esecutivo. E se magari non fai in tempo in questa legislatura perché forse volge al termine, pensami almeno nella prossima.

**Qual è la notizia?**

Passeggiando sere fa per le strade di ROMA, in una serata calda e umida, ho incontrato verso la mezzanotte il premier **SILVIO BERLUSCONI**.

L’ho riconosciuto dal fatto che, per non essere riconosciuto, indossava una parrucca sul biondo-oro ed era vestito un po’ “beat”. Nonostante il buio, la mia vista per niente perfetta e il chilometro che mi distanziava da Lui, l’ho riconosciuto. **GIURO**. Era in compagnia di una ragazza giovane e bella, di color scuro. Non ho ben visto se per via dell’abbronzatura o del colore della pelle.

Avevano entrambi nella mano sinistra una birra che nonostante la distanza ho riconosciuto essere della famosa marca “MORETTI” e nella mano destra un panino di ultima generazione. Li ho visti a **PONTE MILVIO**, attaccavano un lucchetto con su scritto qualcosa, attorno a quel famoso lampione dell’indimenticabile film **TRE METRI SOPRA IL CIELO**.

Sapevo dove sarebbero andati dopo e infatti puntualmente dopo 36 minuti sono arrivati. Io ero già là ad aspettarli.

Sono arrivati a **FONTANA DI TREVÌ** che era tardi, presi per mano. Hanno voltato le spalle alla fontana ed hanno lanciato un po’ di monetine tenendosi per mano. Penso abbiano espresso anche un desiderio. Ho fatto 3.962 scatti fotografici che se ci mettiamo d’accordo, metterò a tua disposizione. Non sono immagini molto chiare ma è di sicuro il PREMIER. A quel punto, sono andato via anch’io, ma prima ho dato le spalle alla fontana, ho lanciato qualche monetina e ho espresso un desiderio che, essendo parte dell’**esclusiva**, ho il dovere di dirti:

“Il desiderio che si torni a parlare di politica con la “P” maiuscola, si torni a parlare di idee, di impegno, di fatti. Il desiderio di vivere in un Paese normale, dove ognuno si sforzi per quanto possibile di far le cose per bene, di riuscire a stare sempre nei confini di una pubblica morale e di una accettabile decenza.

Ma anche il desiderio di stare in un Paese in cui non si debba avere paura di svegliarsi una mattina e sentir dire di una qualsiasi persona, cose di cui la qualsiasi persona, non sa nulla, cose a lui estranee, non esistenti, magari comprate, distorte. Ma che vengono montate, confezionate e distribuite solo per un "NEMICO". Un'ultima raccomandazione caro Dino: quando sarà pubblicata questa lettera, voglio il mio nome in GRASSETTO e MAIUSCOLO, tutto. Voglio anch'io il mio momento di celebrità . Altrimenti perché avrei dovuto inventare tante cose? Con affetto.

**PIERO D'ERRICO**

Galatina, 20/06/2009

---

*Caro Piero,*

*sei molto gentile a riservare a galatina.it il tuo scoop. E' interessante il desiderio che hai espresso mentre lanciavi la monetina. Crediamoci tutti intensamente e si avvererà. A cominciare dalla nostra Galatina. Con simpatia. (d.v.)*